

ASSOCIAZIONE

Esec tutti i giorni, eccettuato le Domeniche.

Associazione per tutta Italia lire 32 all'anno; lire 16 per un semestre, lire 8 per un trimestre; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

Atti Ufficiali

Intendenza di Finanza in Udine.

AVVISO.

Col presente avviso viene aperto il concorso per conferimento della rivendita nel Comune di Palazzolo dello Stella, assegnata per le leve al Magazzino di Latisana, e del presunto reddito lordo di annue L. 450.25.

La rivendita sarà conferita a norma del R. Decreto 7 gennaio 1875 n. 2336.

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale del Regno e nel Giornale per le inserzioni giudiziarie della Provincia, le proprie istanze in carta da bollo da cent. 50 corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Udine, addi 1 ottobre 1875.
L'Intendente
TAJNI.

N. 3948.
La Deputazione Provinciale di Udine
AVVISO DI CONCORSO.

Col 1 gennaio 1876 avrà effetto la sistemazione degli stradini pelle cure ordinarie di buon governo delle Strade Carniche provinciali, colla seguente distribuzione nelle località più opportune che stabilirà l'Ufficio Tecnico provinciale, cioè:

a) lungo il tronco di Strada Carnica "Provinciale del Monte Croce che da Piani di Postis per Amaro, Tolmezzo termina alla rampa di Chiaccia oltre Villa Santina, Stradini N. 7.

b) sul secondo tronco di detta Strada, cioè da Chiaccia fino al confine Bellunese, Stradini N. 7.

c) finalmente lungo la Strada provinciale del Monte Mauria, Stradini N. 10.

La retribuzione mensile di ogni Stradino viene fissata in L. 35, pagabili posticipatamente di mese in mese.

Gli aspiranti a questi posti dovranno scrivere di propria pugno le istanze e presentarle personalmente all'Ingegnere Capo provinciale entro il 30 novembre 1875 corredate dai seguenti recapiti:

- a) della fede di nascita;
- b) della prova di buona condotta;
- c) di essere esente da condanne criminali e contravvenzioni in sede giudiziaria;
- d) di avere soddisfatto ai doveri di cessione;
- e) di saper leggere e scrivere.

Lo Stradino dovrà adempiere a tutti gli obblighi imposti dal Regolamento stradale provinciale, dovrà essere provveduto a sue spese di scope nella spazzatura della polvere, badi, carruola, raste di ferro, rastello a denti di ferro, picco a punta e zappa, nonché del distintivo uniforme di cappello e placca con numero progressivo, giusta il modello esistente nell'Ufficio Tecnico provinciale, e non sarà conservato in servizio stabile se non se dopo aver dato soddisfacenti prove di idoneità durante il periodo di un triennio.

Nell'istanza si dovrà indicare il tronco di strada al quale intende aspirare, nonché la stazione o stazioni dove si desiderasse venir collocati.

Si fa per ultimo avvertenza che gli Stradini sono considerati come semplici giornalieri, e quindi non aventi diritto a pensione od altro qualsiasi vitalizio assegnamento.

Udine 13 ottobre 1875.
Il Prefetto Presidente
BARDESONO

Il Deputato Prov.
G. ORSETTI.

Per Segretario
SEBENICO.

La Gazz. Ufficiale del 18 ottobre contiene:

1. R. decreto 3 ottobre che instituisce in Aquila una Commissione conservatrice dei monumenti e opere d'arte di quella provincia.

2. R. decreto 3 ottobre che instituisce una Commissione conservatrice dei monumenti e delle opere d'arte in Alessandria.

3. R. decreto 19 settembre che autorizza la riduzione di capitale della Banca di Torino.

4. R. decreto 19 settembre che concede derivazioni d'acqua a parecchi individui, ditte di commercio e comuni.

La Gazz. Ufficiale del 19 ottobre contiene:

1. Un regio decreto 9 settembre che approva la riduzione del capitale della Banca industriale e commerciale in Bologna.
2. Disposizioni nel regio esercito, nella regia marina e nel personale giudiziario.

SCHIARIMENTI DI OPPORTUNITÀ

AGLI ALLEVATORI DI BESTIAME DI QUESTA PROVINCIA

Se la prudenza, in contemplazione delle condizioni sanitarie non troppo propizie del bestiame bovino della Svizzera, trattene questa Provincia dal portarsi, come era uso, e suo vivo desiderio, negli anni decorsi 1873 e 1874 in quella località per fare l'annuale periodica importazione di scelti riproduttori per miglioramento delle nostre razze bovine, ora però che quelle condizioni si sono fortunatamente mutate voi la vedete sollecita ad afferrare la favorevole occasione, e colla solita cooperazione del signor Fabio Cernazai, a ciò delegato, introdurre in mezzo a voi dodici scelti riproduttori, dei quali, come di già saprete, due sono di razza Schwitz e dieci della razza di Friborgo.

La questione del miglioramento degli animali domestici in generale può darsi agitata per tutto il regno, ed al punto da ravisarsi in essa un vero tema d'attualità italiana; ma questa Provincia può vantarsi d'essere stata una delle prime che ne rilevò l'importanza, che studiò quest'interessantissimo economico argomento, e, sorreggendolo, praticamente, con conspicua provinciale impresa, cominciava fin dal 1870 a tradurlo in atto pratico.

I tori acquistati in quest'anno, e che sono ostensibili al pubblico in questa città, e nelle stalle dei signori Ballico, sono a seconda del mio giudizio particolare, e generale di tutti gli intelligenti che di già li esaminarono, belli sotto ogni rapporto, anzi vi si ravvisano tutti e tre i gradi positivo, comparativo e superlativo del bello.

Meno un giovine torello della sola età di sei mesi gli altri tutti sono abili, e possono, liberamente allargarsi alla monta.

Quanto siano preziose ambidue le razze, la loro notorietà universale mi dispensa dal provarlo.

Alla forte ripugnanza contro il mantello nero dei Friborghesi è stato completamente provvisto nella giudiziaria scelta, che se ne fece.

In generale le nostre armate indigene sono di pelo formentino, e fra i tori Friborghesi testé acquistati conviene due quasi interamente dello stesso mantello. Ora dubitereste ancora che dalla loro copula non abbiano ad emergere prodotti d'uguale colore?

Altri quattro presentano bensi il manto pezzato di bianco, e di rosso; ma le macchie rosse sono molto predominanti in larghezza sulle bianche; accoppiati ora colle nostre formentine, ed i prodotti vi presenteranno ben poche, e limitatissime macchie bianche.

Dalli rimanenti, aventi nel pelo pressoché uguale la proporzione del bianco e del rosso, si ha tutto il diritto d'attendere, per lo meno, tre quarti di superficie formentina, se pur non si ottiene in totalità, come avviene presso il toro del Municipio di Lestizza di stazione a Sclauuccio, il quale, nelle numerosissime sue copule, è tutto che macchiato di bianco e di rosso, tuttavia diede una grande quantità di prodotti, o interamente, o quasi formentini.

Per queste poche osservazioni la questione tanto lamentata del mantello dovrebbe tacere e non essere più d'ostacolo ad accorrere alla gara, che sarà giugnuta nel giorno 28 del corrente mese.

Si sparse, e si va tuttora spargendo una sinistra voce sul conto dei tori Friborghesi, tac-ciandoli di inetti a dar prodotti buoni da lavoro: error massiccio, ingiusta guerra è questa mossa, specialmente contro di essi da coloro che hanno interesse a screditarli perché temono i danni della loro concorrenza, e questi sono i tenutari dei tori indigeni specialmente. Della sentenza di tali individui non conviene tener nessun conto, ma consultare invece coloro i quali, possiedono di già prodotti provenienti dai tori Friborghesi di prima importazione, che vi terranno ben altro linguaggio, ed anzi vi diranno che se non hanno quella sveltezza e slancio che però presto s'arresta, hanno però la pazienza, la forza, la durata al lavoro, e per soprammercato una rara e somma docilità. Trattateli come si conviene; ed i bovini, essendo essenzialmente erbivori come i cavalli, quel cielo, quella terra, quell'incognita, quell'X che somministra a questi la resistenza della fibra non sarà certamente per negarla a quelli.

Si disse, e tuttora da alcuni si dice, che i tori Friborghesi sono di troppo grossa mole, relativamente alle armate nostre indigene, che ne devono essere coperte; per cui molti partiti riescono difficili, taluni impossibili, e conseguentemente mortali. Se si tenesse veramente una nota statistica esatta dei sinistri che avvengono nei parti in tutta la Provincia, si vedrebbe che i sinistri hanno luogo press' a poco ugualmente, tanto nei parti dipendenti dalla copula coi tori nostrani, quanto da quella coi tori Friborghesi; e se si citano soltanto questi ultimi egli si è perché i proprietari sono di già invasi da questa preventiva idea sfavorevole ai tori Friborghesi, instillata in essi fors' anco dai tenutari dei tori indigeni; e perchè, venendo loro a mancare un prezioso prodotto, che ansiosamente sospirarono per nove mesi, non se ne dimenticano tanto facilmente, e sempre ne parlano; e finalmente ancora perchè in molti casi, e nella preconcetta idea del prodotto *tropo grasso*, non hanno la santa pazienza d'attendere, e, credendo di far bene col venire in soccorso della partorienta, non fanno che disturbarla nelle sue tendenze e facoltà naturali, l'avvilliscono, e fanno andar male ciò, che, mercè un po' di pazienza, di temporeggiamento, ed all'eccellenza, d'un opportuno, discreto, ragionato soccorso, sarebbe riuscito a bene, siccome parmi d'aver chiaramente, diffusamente anche, dimostrato nel mio recente Opuscolo sull'Empirismo all'articolo: «L'uso della forza nei parti.»

Fra le altre cose p. e. io so d'una località nella quale, e nello spazio di 10 giorni, andarono a male quattro parti, due dei quali dipendenti da un procreatore strano, e due da un Friborghese; ma mentre per quelli dipendenti da quest'ultimo se ne accogliono il troppo volume del padre, non si cercava nemmeno di conoscere quale fosse la causa presuntiva degli altri.

Dunque il timore dei parti sinistri non deve trattenere i privati, ed i municipi dal concorrere alla gara dei tori Friborghesi, che si terrà fra poco, ed i detentori d'armate non devono temere di condurle al loro salto.

Trovo poi inutile d'far risaltare la loro ecellenza nell'altitudine all'ingrasso ed al latte, in alto grado posseduta, poiché non sarebbe altro che una inutile ripetizione di cose appieno conosciute.

Ma non posso, finalmente, dispensarmi dal avvertire coloro che intendono d'impiantare la nuova razza, essere necessario che alla razza incrocianti (tori Friborghesi, o Schwitz) che sarà sempre la stessa, e pura, si ricorra, e senza interruzione, almeno fino alla terza generazione, poiché colla prima copula si ottiene una vitella di mezzo sangue; coppiando questa se ne avranno tre quarti; dalla copula di quest'ultima se ne avranno quattro quarti di sangue, cioè l'intiero, o l'esaurimento della razza; ed in allora si potrà far da sé, coltivando bene la selezione.

E questo sia detto anche per coloro, che, falsamente, credono che una copula sola basti per imprimere, e trasfondere le attitudini della razza incrocianti miglioratrice nelle generazioni future; per questi rendesi indispensabile l'acquisto d'un nuovo toro, se ne sono mancanti, poiché in caso contrario arriverà di queste due cose, l'una: O che la vitella mezzo sangue si farà coprire da un toro per esso mezzo sangue, e si avrà così un altro prodotto pure mezzo sangue, e sarà sempre così per l'avvenire, se non si cambia metodo; o che la vitella mezzo sangue verrà coperta da un toro indigeno, ed in tal caso il suo prodotto nascerà con un solo quarto di sangue, quarto che, a suo torna andrà pur esso perduto collo stesso continuato metodo, e così si renderà anche vana tutta l'opera anteriore, e si renderanno pure inutili le premure, gli studj, e le spese della Provincia, poiché si verificherà il coup en arrière dei francesi.

L'argomento è di tale importanza, che avrei creduto di venir meno al mio dovere, se, nella mia qualità, non avessi sciolta là debole mia parola nei consigli, e nelle avvertenze che ho l'onore di presentarvi.

ALBENGA
Veterinario provinciale.

INSEZIONI

Inserzioni nella quarta pagina cent. 25 per linea, Annunzi amministrativi ed Editti 15 cent. per ogni linea o spazio di linea di 24 caratteri geromone.

Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritte.

L'Ufficio del Girosale in Via Manzoni, casa Tellini, N. 14.

sorpreso della sua morte, avvenuta solamente 27 giorni dopo la proclamazione al cardinalato, sostiene che quella morte non è naturale. Se ne parla e se ne discute, sono ancora vivi i ricordi di un'altra età. Io ho riportato la voce, non certo perché v'abbia minima fede, ma per dimostrarvi che la scelta del papa futuro, *"Sanità!"* fra cent'anni importa più di quello che non si creda alla popolazione di Roma.

Gerra lascerà il segretariato del ministero dell'interno ai primi di novembre e, verso i 15 dello stesso mese andrà prefetto a Palermo.

— La Gazzetta d'Italia reca:

Il signor Luzzatti sarà a Parigi verso la fine del corrente mese. Le trattative sulla conclusione del trattato di commercio franco-italiano cominceranno il 5 novembre.

Secondo notizie della *Italienische Nachrichten* il papa avrebbe fatto intercedere da un alto personaggio presso l'Imperatore Guglielmo per le sorti della Chiesa in Prussia. L'Imperatore avrebbe fatta una riduzione di pena a monsignor Ledochowschi, del che venne ringraziato dal papa.

Circa il processo Sonzogno un corrispondente romano nota che il Luciani evita di avere qualsiasi rapporto cogli imputati di complicità nel delitto che gli viene attribuito. I testimoni sono più di cento, e fra essi, apparizione terribile, figurerà il *"piano dell'elmo"*, il fratello del Luciani, venuto dalla reclusione dove è da qualche anno, a deporre contro il fratello.

ESTERI

Francia. Da Parigi si crede prezzo dell'opera il telegrafare che il ministro Wallon ottenne dal Papa che si possa cantare il *Domine, salvam fac rempublicam*.

Secondo il *Patriote Savoisien* di Chambery, tratterebbe di fare una galleria nel Monte Bianco, e di stabilire un'altra ferrovia tra l'Italia e la Francia. La galleria del Monte Bianco metterebbe in comunicazione l'Italia settentrionale col circondario di Bonneville; la strada ferrata si unirebbe a quella di Annemasse, Thonon, Collonges, Bellegarde, e si prolungherebbe fors' anche sino a Ginevra.

Mandano da Niort: Dagli scavi fatti a Saint-Maixent nello antico tempio protestante che in altra epoca era consacrato al culto sotto il titolo di Saint-Leger, si è scoperta una chiesa sotterranea. Questa chiesa appartiene allo stile romano; essa possiede una bellissima navata e otto piccole cappelle. Si trovò un voluminoso ossario e una pietra della tomba di Benoit, primo abate-vescovo di Saint-Maixent, seppellito nel 1070. Le ricerche continuano.

Il *Moniteur* dice che parecchi deputati d'opinioni diverse proporrebbero all'Assemblea di eleggere senatori il sig. Thiers, i presidenti dell'Assemblea, i ministri, gli ex-ministri che sono deputati, i vice-presidenti attuali e precedenti, i questori, gli ambasciatori, i generali che esercitano un comando in capo. Si troverebbero in queste condizioni cinquanta deputati circa. Gli altri senatori sarebbero scelti fra i cardinali, marescialli, ammiragli e accademici.

Inghilterra. Si dice che S. M. la Regina Vittoria della Gran Bretagna, nell'occasione della visita che farà nella prossima primavera alla sua figlia, la principessa ereditaria di Prussia, estenderà il suo viaggio fino in Italia.

Turchia. Un dettaglio caratteristico dell'insurrezione erzegovese che togliamo da un carteggio di Ragusa: La Russia è, nella opinione di tutti, l'arbitro della questione d'Oriente; e qui i russi sono tenuti in tanta considerazione e godono tante simpatie che, quand'io e i miei colleghi corrispondenti della stampa estera ci recammo a visitare il campo degli insorti, Iubibraticci ci presentò ai suoi capi per russi, e questi vennero a stringerci la mano con espansione e ad augurarci la *Dobroe* (la buona notte). Gli italiani grazie al loro coraggio, sono riusciti però a vedere di quanto sminuita verso di loro l'avversione che gli insorti slavi hanno per gli stranieri in generale.

Il *Tempo* reca ragguagli sul veneziano Pugnalini, trucidato dai Turchi. Questo infelice giovane partì da Venezia, per recarsi nell'Ezegorina, circa un mese e mezzo fa; aveva 29 anni appena. Apparteneva a famiglia agiata: fu volontario nelle ultime campagne con Garibaldi; era di svegliato ingegno, di modi cortesi, amato e stimato da quanti lo conoscevano. Della famiglia dell'ucciso non resta ora che un fratello, Bartolomeo, studente di medicina a Napoli. Cresci che la sua testa sia stata portata a Trebisaglia.

Olanda. Al Parlamento olandese sta per essere presentato un progetto di legge tendente alla completa separazione della Chiesa dallo Stato. Vi è contenuto un articolo del seguente tenore: « Le autorità civili e lo Stato non si occupano più dell'amministrazione del temporale del culto. »

In una parola è un gran passo verso l'indipendenza delle comunità religiose.

Asia. Il *Times* dell'India, del 24 dello scorso mese, pubblica i dettagli dell'inondazione che devastò il distretto d'Ahmedabad, nella presidenza di Dombay. La metà della città trovasi immersa nelle acque, e più di 20 mila abitanti sono senza ricovero.

CRONICA URBANA E PROVINCIALE

Dimissioni di Sindaci. Coi reali decreti 11 ottobre andante furono accettate le dimissioni da sindaco offerte da Antonio Faelli, Arba; da Pietro dott. Simoni, Clausetto.

CONSIGLIO DI LEVA.

Seduta del 22 ottobre 1875.

DISTRETTO DI SACILE

Arruolati alla 1 ^a Categoria	N. 46
Idem alla 2 ^a id.	> 59
Idem alla 3 ^a id.	> 43
Inabili	> 21
Dichiarati rivedibili alla ventura leva	> 10
Cancellati	> —
Dilazionati	> 3
Renitenti	> 3
In osservazione all'Ospitale	> 1
Totale N. 186	
N. 122.	

AVVISO

Il sottoscritto rende noto che l'iscrizione delle allieve interne ed esterne presso il Collegio Provinciale Uccellis per l'anno scolastico 1875-76 è aperta da oggi presso la Segreteria nelle ore d'ufficio.

Col giorno di giovedì 4 novembre p. v. avranno principio le lezioni.

Gli esami di riparazione, quelli per alunne che non hanno potuto subirli alla fine dell'anno scolastico p. p. e quelli di ammissione per le nuove inscritte si daranno nei giorni successivi. L'orario dalle 8 ant. alle 4 1/2 pom: osservato fino ad ora, rimane inalterato.

Tanto per norma opportuna.

Udine 22 ottobre 1875.

Pel Direttore onorario assente]

Il Consigliere

G. MALISANI

Il giovane co. Pietro Brazza di Savorangn che si trova attualmente in Africa e che i francesi hanno già battezzato col nome di Livingstone francese, mentre è un nostro friulano, al cadere del settembre scorso era giunto a Dakar, precedendo gli altri componenti la spedizione di esplorazione. Dai giornali esteri apprendiamo che da Dakar andò a San Luigi del Senegal per reclutarvi la scorta d'indigeni che lo accompagnerà nella sua spedizione.

I negri sono da preferirsi agli Europei in quelle torride regioni; essi hanno, oltre il vantaggio di non diventare bruni, quello di poter camminare al sole senza cappello, nelle ore più calde, senza pigliare neppure un dolor di capo. Possono rendere grandissimi servigi, e hanno dimostrato in molte circostanze di non avere le cattive qualità che loro si attribuiscono.

Del resto, questi ausiliari non sono sconosciuti al conte Brazza, che ha potuto apprezzarli nel suo viaggio nell'Atlantico del Sud, fatto con la corvetta francese *Venus*.

Il giovine ufficiale ha già provveduto con minuziosa cura a tutte le cose necessarie alla spedizione. La difficoltà principale è la mancanza assoluta di bestie da soma in tutto il paese, e quindi la necessità di portare a spalla d'uomo gli strumenti e le provvigioni di tribù in tribù, che non hanno alcuna relazione fra loro.

Queste provvigioni non dovranno essere consumate che con la più grande circospezione e nei momenti difficili, nelle circostanze ordinarie, tutti i componenti della spedizione mangieranno della farina di manioc, qualche magro pollo africano e qualche banana. La scelta delle mercanzie che devono servire per regali e per scambi, è stata fatta sui dati che, per induzione, si possono avere delle popolazioni colle quali la spedizione si troverà in rapporto.

Gli strumenti, le munizioni, i viveri, tutti gli oggetti che soffrono l'umidità sono chiusi in piccole casse federate di lamiera e stagnate, che permettono di immergerle e lasciarle per qualche tempo nell'acqua senza danno del contenuto. Quando saranno vuote, serviranno al trasporto dell'acqua in quelle regioni dove sarà difficile il procurarsene.

Probabilmente, mentre che il lettore ha davanti agli occhi questo foglio di carta, il Brazza con i suoi compagni saranno sulla strada di Gabon, dove lo accompagnano i voti dei Francesi che si chiamano suoi compatrioti, e degli Italiani che lo sono davvero.

Imboscamiento delle sponde dei torrenti. Riceviamo il seguente scrittarello: Abbiamo letto con piacere l'articolo inserito nel *Giornale di Udine* sugli imboscamimenti delle montagne, dei luoghi adattati in pianura, e delle sponde dei torrenti; e a proposito di queste,

chi volesse vedere un bel tratto di terreno, riconquistato sulle ghiaie del torrente Torre per la lunghezza di quasi due miglia, un parco naturale, un bosco di alti pioppi e di robinie, di salici, di ontani, baluardo contro la capacità del torrente; e le piantagioni più recenti, che via degradando verso le ghiaie, sono altrettanti contrasti di difesa; e le macchie di cespugli che intersecano e abbelliscono praticelli delle più svariate forme, alternati all'antico e al recente imboscamento, coperti di fresche erbe, inaffiati e secodati nelle piene dalle acque morte e sovabbondanti, condotte a depositarvi per entro le bellezze mediante tortuosi rigagnoli; chi volesse vedere tutto ciò, non avrebbe che a fare una passeggiata sulla sponda destra del Torre tra Pavia e Percotto, sicuro di trovarla amenissima. Ma non è solo per ammirare questo parco delizioso, il cui capriccio delle correnti impetuose e la necessità di adattarvi la difesa contribuirono più che l'arte ad abbelliire, che noi vorremmo che fosse visitato, bensì perché servisse di esempio, a tutti coloro che possiedono terreni limitrofi ai torrenti e li persuadessero della possibilità, anzi della facilità d'imboscarne le sponde, mettendo fine a un danno reale e progrediente e creando invece una ricchezza del paese.

Il conte Francesco Caiselli, possessore di quella lunga sponda, seguendo l'opera dei suoi maggiori, sostituendo al sistema della rosta di pietra e delle palificate quello delle piantagioni, e migliorando anche questo, secondo che l'esperienza gli veniva suggerendo, prosegue adesso, con piccoli lavori annuali, la difesa del terreno riconquistato e allarga gradatamente la sua conquista sull'ampio letto del torrente. Ma raccolgo intanto buona copia di fieno e di legna da fuoco, e fra qualche anno sarà in grado di fare un considerevole taglio di legname da costruzione, senza per ciò denudare il bosco né indebolire la difesa della propria campagna.

A breve distanza, e dall'altro lato del torrente, i conti di Brazza hanno pure imboscato le sponde che fronteggiano le loro proprietà. Che se questi esempi non possono essere seguiti da piccoli possessori, ben potrebbero provvedere agli imboscamimenti mediante l'iniziativa e l'intervento dei Comuni, associando i privati frontisti e persuadendoli a concorrere, col proprio lavoro se non possono con denaro, ad un'opera destinata a salvare la loro proprietà e ad aumentarla, con innumerevoli sociali vantaggi.

M. R.

Il Bollettino generale delle estrazioni finanziarie riproduce dal Periodico *Nuova Firenze* la seguente nota: « Ci viene fatto credere che fra la Cassa d'Assicurazioni e Cauzioni e la Società di assicurazioni l'Unione si stia combinando una fusione.

Chi è addentro nelle condizioni economiche ed amministrative di entrambe quelle Società, ci assicura che la fusione progettata non ha altro fine fuorché quello delle fusioni fra la Banca di Credito Romano e la Società di Monte Mario, testé defunte, e fra la Compagnia Romana d'affiancamento e di credito immobiliare e la Società del Celio, in agonia.

Signori Azionisti della Cassa d'Assicurazioni e Cauzioni, signori Assicurati dalla Unione!! state all'erta, non sanionate, fanzi protestate, se vorrete salvare i vostri interessi. »

Meteorologia. Il dott. Gatta di Ivrea manda ad un giornale di Torino la seguente lettera:

Il distinto prof. Dorna presentando una serie di forti abbassamenti barometrici avvenuti nello scorso decennio, cioè dal 14 marzo 1866 al 14 del corr. ottobre, osserva essere molto vera la massima volgare che quando il barometro si abbassa molto, ne segue pioggia o vento, soggiungendo però che non oserebbe fare una predizione.

Una costante, attenta osservazione meteorologica dal 1 gennaio 1837 in poi e così di 39 anni quasi compiuti, può dare qualche peso alle seguenti conghietture meteorologiche che nel nostro clima si possono trarre dai forti abbassamenti barometrici. Una forte depressione reca una sicura mutazione di tempo o nel giorno che la precede od in quello in cui essa segue, ovvero nel successivo. Se la depressione si fa lenta si può predire con moltissima probabilità la pioggia, ma se dessa è rapida, precipitosa, si attenda furioso vento o neve nell'inverno; così avvieie nove volte su dieci.

Questi pronostici, i meno incerti in meteorologia, potendo giovare all'agricoltura, alla navigazione ed in varie circostanze della vita, abbiamo creduto utile di renderli anche noi di pubblica ragione. »

Programma dei pezzi musicali che saranno eseguiti domani in Mercatovecchio dalla Banda del 72° fant. dalle ore 12 1/2 alle 2 pom.

1. Marcia N. N.
2. Mazurka Mazzareux
3. Sinfonia « Fausta » Donizetti
4. Scena, Brindisi e Finale 2. « Le Educande di Sorrento » Usiglio
5. Valtzer « Streghe del Bosco » Strauss
6. Introduzione « La Traviata » Verdi

Censimento di animali. Il ministero di agricoltura e commercio ha diramato ai prefetti del Regno una circolare in data 15 ottobre, con la quale accompagna il decreto, il regolamento e le istruzioni per il censimento dei cavalli e dei muli del Regno, che deve farsi dalla mezzanotte del 9 al 10 gennaio 1876. Non si tratta

di gravare i cittadini di nuovo peso, poiché le requisizioni di cavalli per fornire l'esercito sono state fatte ogni volta che se n'è presentato il bisogno; ma trattasi soltanto di raccogliere notizie affinché il governo sappia la misura in cui deve chiamare i cittadini a contribuire, occorrendo, ai bisogni della nazione.

In ogni Comune sarà perciò nominata una Commissione di consenso, presieduta dal sindaco, composta di due assessori, del veterinario comunale, ove ce ne sia, del segretario o di un impiegato comunale. La Commissione deve formare l'elenco dei proprietari di cavalli e muli del Comuni. La Commissione distribuirà le schede ai proprietari dal 2 al 7 gennaio, dando loro i chiarimenti di cui fosse richiesta; e i proprietari debbono riempirle dichiarando tutti i cavalli e i muli che posseggono, compresi quelli che nella notte dal 9 al 10 gennaio non si trovassero nel Comune, e restituirle all'autorità comunale non più tardi del 15 dello stesso mese.

Ufficio dello Stato Civile di Udine

Bollettino statistico mensile - settembre 1875.

NASCITE	maschi	femmine	Totale	
			partiale	generale
Nati vivi	42	28	—	—
Legittimi	34	21	55	
riconosciuti	2	—	2	70
Naturali	3	1	4	
di genitori ignoti	3	6	9	
esposti	—	—	—	
al Comune di Udine	42	26	68	
ad altri Comuni del partente	—	2	2	70
Regno	—	—	—	
all'Ester	—	—	—	
Nati morti	1	1	2	1
MORTI				
a domicilio	20	23	43	
in Città	11	7	18	
nell'Ospitale civile	1	—	1	
idem militare	—	—	—	
nel suburbio e Frazioni	9	11	20	
al Comune di Udine	34	41	75	
decessi appartenenti	7	—	7	82
ad altri Comuni del partente	—	—	—	
Regno	—	—	—	
all'Ester	—	—	—	
Distinzione dei decessi				
a) per riguardo allo Stato Civile				
Celibi	23	30	53	
Conjugati	13	6	19	
Vedovi	5	5	10	
b) per riguardo all'età				
dalla nascita a 5 anni	13	20	33	
da 5 a 15 >	6	3	9	
> 15 a 30 >	3	2	5	
> 30 a 50 >	3	5	8	
> 50 a 70 >	10	3	13	
> 70 a 90 >	6	7	13	
oltre 90 anni	—	—	—	
Causa delle morti				
Gracilis congenita, rachitidi e marasma infantile	3	5	8	
Eclampsia	4	4	8	
Idrocefalo	—	—	—	
Angina e croup	9	10	19	
Cardiopatie	1	2	3	
Vajuolo	—	—	—	
Apoplessie	—	3	3	82
Inflammaz. delle vie aeree	4	5	9	
addominali	7	3	10	
Tubercolosi	1	3	4	
Pellagra	—	—	—	
Taba senile	4	2	6	
Altre malattie	7	4	11	
MATRIMONI				
contratti fra celibiti			17	
» » celibiti e vedove			1	
» » vedovi e nubili			1	
» » vedovi			1	
Totali			20	

FATTI VARI

Due ritratti. Sono del de Zerbi: « L'imperatore Guglielmo, veduto da vicino, è proprio quel che si dice un buon uomo. È un simpatico vecchio, un bel

del castello Torriani. La gita al Lago avrà luogo, forse oggi. Il telegiogramma che annunziò la sospensione della gita fu accolto con molto dispiacere da quelle popolazioni. Ivi pure pioveva forte.

L'Imperatore, intrattenendosi con un illustre personaggio politico, insistette nel pensiero che l'alleanza dell'Italia colla Germania è una garanzia della pace d'Europa. «Guai», disse S. M. per la Germania ed anche per l'Italia, se questa alleanza si rompesse! Non amo la guerra: spero d'evitarla. » Relativamente al clero, disse che «egli non perseguita alcuno, ma che è deciso a far rispettare la legge. »

La pergamena minata, che fu data al Municipio da firmare all'Imperatore, è di corale antico: sopra il fondo azzurro spiccano gli stemmi Sabauda e Imperiale. La croce è di argento in campo rosso. L'aquila nera in campo d'oro. Sopra gli stemmi sta la stella d'Italia.

Nella visita che l'Imperatore ha fatto al Duomo il clero si ritirò in sagrestia. Tre sacerdoti fecero vedere gentilmente il tesoro all'Imperatore.

Alla rinfusa. — L'Imperatore Guglielmo diede il 21 corr. una lunga udienza a Biancheri, parlando dell'amicizia dell'Italia colla Germania, come di una quarantia della pace.

Il generale Petitti pubblicò un ordine del giorno alle truppe per far loro conoscere che l'ordine, la disciplina, la bella tenuta ed il contegno furono apprezzati ed encomiati in modo lusinghiero dall'Imperatore.

Il Pungolo dice che Moltke, alla grande Rivista di martedì, così si esprese sul Corpo dei bersaglieri: «I bersaglieri hanno nel loro abbigliamento il nero della morte, e nel movimento tutto il vigore della vita».

Lo stesso giornale crede inesatta la notizia che Moltke voglia recarsi a Roma; l'equivoco deve essere venuto da ciò, che questo desiderio fu espresso dal colonnello de Claer, aiutante di campo del maresciallo, il quale pare abbia molta curiosità di vedere il Papa.

Un dispaccio del *Monit. di Bologna* riporta la voce che l'Imperatore, in incognito, si recherà a visitare Firenze. (?)

Il Popolo Romano dice di sapere che Sua Maestà il Re dopo le feste di Milano farà ritorno a Torino e passerà tutto il resto di ottobre alla Mandria. Verrà poi a Firenze, e soggiornerà alla Petraia sino alla riapertura del Parlamento.

Il giorno che arrivò l'Imperatore Guglielmo a Milano furono ritirati a quella stazione 85,000 biglietti. La Società dell'Alta Italia oltre alle proprie carrozze ne prese ad imprestito dalle altre Società n. 3200. Nonostante questo aumento furono adoperati ancora tutti i vagoni da merci e fino quelli da carbone.

Tutti in Francia si occupano del discorso di Thiers ad Arcachon in favore della repubblica e di quello di Rouher ad Ajaccio in favore della necessità di «rivedere» la costituzione, argomento che, come si sa, è il caval di battaglia dei bonapartisti. Quello però che preoccupa ancora di più l'opinione pubblica in Francia si è la minaccia dei giornali officiosi all'indirizzo dell'Assemblea, la quale, se non abolisce lo scrutinio di lista infliggendo una disfatta a Buffet, viene fin d'ora avvertita che Mac-Mahon chiamerebbe al potere un gabinetto ancor più conservatore, un gabinetto extra-parlamentare, al coperto da ogni voto ulteriore, come scrive il corrispondente del *Times* (*beyond the reach of ulterior votes*). Si trattierebbe insomma di un colpo di Stato, senza atti di aperta violenza.

In Ungheria si attende con impazienza la riapertura della dieta, come quella che darà opportunità al ministero di presentarsi al paese coi suoi progetti concreti e sviluppare di tal modo il suo programma di governo, specialmente per ciò che riguarda le riforme amministrative. Questi progetti comprendono la riforma nella gestione delle imposte, nelle ispezioni scolastiche, nei lavori pubblici e nell'amministrazione della giustizia. Oggi stesso si annuncia che, accettate le dimissioni di Wenckheim, Tisza assunse la presidenza del ministero ungherese, conservando il portafoglio degli affari interni.

In Baviera quanto si era predetto è avvenuto. Il Re non soltanto non accettò l'indirizzo, ma riprovò anche il tuono, se non di esso, che, non accettato, si sottraeva alla critica, della relativa discussione, locchè vale, presso a poco, lo stesso. La dimissione del ministero non è accettata; la Camera è aggiornata fino a nuove disposizioni, sull'indole delle quali sarebbe difficile conservare alcun dubbio.

Un dispaccio oggi ci annuncia che il Sultano ha mandato a Mostar una persona di sua fiducia onde essere esattamente informato sull'andamento della insurrezione e sulle riforme da farsi. Nel tempo stesso torna in campo la voce di trattative fra la Turchia e il Montenegro per indurre quest'ultimo a mantenere uno rigorosa neutralità mediante compensi territoriali. Per ottenere questa neutralità, la Turchia sarebbe disposta a concedere al Montenegro anche il porto di Spizza, che è da molto tempo nei desiderii del Montenegro. Sarebbe questa un'astuzia

della Turchia per mettere la discordia fra il Montenegro e la Serbia? È molto probabile. Da Costantinopoli intanto oggi si smentisce la voce di tumulti in Bulgaria e della violazione della frontiera serba.

Nelle Indie inglesi si fanno grandi preparativi per l'arrivo del principe di Galles. Il Nizam andrà a incontrarlo a Bombay con un seguito di non meno di 3000 persone. Anche il giovane Guikowar di Baroda andrà a Bombay ad ossequiare il principe e sarà accompagnato pure da circa 3000 persone. Si aggiungono ancora altri principi e capi di rango minore e i loro seguiti, e si vedrà che presso Bombay ci sarà un vero esercito di grandi indigeni. Sarà uno spettacolo che non si può vedere che nelle Indie, avuto riguardo ai ricchi costumi, e alla profusione di gemme.

Sappiamo, scrive la *Libertà*, che è ferma intenzione del Governo di riaprire la Camera entro la prima metà di novembre. Nel primo periodo dei lavori parlamentari, ossia fino alle vacanze di Natale, l'assembla dovrà occuparsi delle Convenzioni Ferroviarie, e dell'approvazione dei bilanci preventivi del 1876. Esaurite queste materie, la prima sessione della 12 Legislatura sarà dichiarata chiusa: e la nuova s'inaugurerà coi primi dell'anno con la consueta solennità del discorso reale.

Il processo per l'assassinio di Raffaele Sonzogno, procede con quella prudente lenchezza che è voluta dalla gravità del delitto e dalle circostanze che lo accompagnano.

Finora non è avvenuto alcun incidente notevole. Il giorno 20 furono esauriti gli interrogatori degli imputati Frezza, Morelli e Farina. Rimanevano da sentire gli imputati Luciani, Armati e Scarpetti.

Il Luciani presta grandissima attenzione ai più minimi particolari del processo.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Vienna 22. La *Corrispondenza Politica* ha da Pest: L'Imperatore accettò la dimissione di Wenckheim come presidente del Consiglio dei ministri, e nominò Tisza presidente del Ministero. Wenckheim resta ministro presso la persona dell'Imperatore. Lo stesso giornale annuncia che le misure finanziarie turche estendonsi non solo sui cuponi, ma anche sulle scadenze delle estrazioni dei lotti turchi.

Ragusa 21. (fonte slava). Il Sultano inviò a Mostar un personaggio di fiducia incaricato di rendergli esatto conto della situazione circa le operazioni di guerra e le riforme. La Turchia tratta col Montenegro per indurlo a non aiutare gli insorti, promettendogli compensi territoriali e forse anche il porto di Stizza.

Londra 21. La riunione dei portatori delle obbligazioni turche approvò diverse mozioni, specialmente la nomina d'una Commissione per trattare coi Governi inglese e turco.

Perpignano 22. Il Colonnello carlista Pedrahs, comandante a Ripoli, fu trovato ieri morto sul territorio francese. Credesi in seguito a ferite ricevute in Spagna.

Atene 21. La Camera elesse Cumunduros presidente. Cumunduros fu chiamato dal Re che probabilmente lo incaricherà della formazione del Gabinetto.

Costantinopoli 21. Sono smentite ufficialmente le voci di tumulti in Bulgaria e la violazione della frontiera serba da parte dei turchi.

Lima 17. L'elezione presidenziale riuscì favorevole a Pardo. Parecchi morti e feriti qui e nelle Province.

Ultime.

Berlino 22. Il primo Borgomastro di Berlino telegrafò a Milano al ministro di Germania di presentare all'imperatore l'espressione della grande gioia per la simpatica accoglienza da lui ricevuta da parte del Re e del popolo italiano.

L'Imperatore rispose ringraziando sinceramente e soggiungendo che si era particolarmente rallegrato nel vedere la sua grandiosa impressione degli ultimi giorni, rinforzata da questa congratulazione che gli fu inviata dalla Germania. L'Imperatore soggiunse: «Io sgorgo con voi nella accoglienza estremamente amabile e cordiale che riceveti da parte del Re e del popolo italiano una nuova garanzia per la pace, per il mantenimento della quale io mi adoperò con tutti i miei sforzi. »

Londra 22. Il *Times* ha da Berlino: Dicesi che Holmes, console inglese a Mostar, in una relazione accusa i serbi ed i montenegrini di fomentare l'insurrezione, dichiara che la pacificazione è assai difficile, essendo le frontiere dell'Austria, della Serbia e del Montenegro aperte agli insorti.

Aden 21. Il vapore *Livorno* del Lloyd italiano è partito pel Mediterraneo.

Belgrado 22. L'imperatore di Germania e Mac-Mahon fecero presentare al principe le loro felicitazioni in occasione del suo matrimonio. Il principe sanzionò la legge sui municipi. La Scupincia accolse la notizia con acclamazioni.

Roma 22. La *Gazzetta ufficiale* pubblica la nomina del comm. Gerra a prefetto di Palermo, e quella del conte Codronchi a segretario generale del ministero dell'interno. I relativi decreti reali portano la data del 20 corr. e le due nomine avranno effetto dal primo novembre prossimo.

A Milano

Milano 22. Il tempo è piovoso; l'imperatore non è uscito. I principi Amedeo e Tommaso ed il generale Giardini furono decorati del gran cordone dell'Aquila Nera. Tutto il seguito militare del Re ebbe delle decorazioni. L'Imperatore regalò a Minghetti il suo busto in marmo ed a Visconti il suo ritratto ad olio.

Milano 22 ore 9 pom. L'Imperatore si recò a Brera ed esaminò le principali opere esposte. Visitò quindi la Pinacoteca e la Biblioteca nazionale.

Fece quindi il giro della città facendo alcuni acquisti. Stassera in forma privata assisterà probabilmente alla Scala.

Questa sera, essendo cessata la pioggia, si replicò l'illuminazione della Piazza del Duomo, che ebbe infelicissimo esito.

L'imperatore partì domattina alle ore 11 e pernotterà ad Ala od a Bolzano. Il Re si recherà a Torino.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

22 ottobre 1875	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m.m.	748.3	745.3	743.6
Umidità relativa . . .	91	75	84
Stato del Cielo . . .	piovigg.	coperto	coperto
Acqua cadente . . .	1.2	0.2	2.0
Vento (direzione chil. . .	N.	E.	E.
Termometro centigrado . . .	13.6	16.2	14.6
Temperatura (massima 17.4			
Temperatura (minima 12.4			
Temperatura minima all'aperto 10.7			

Notizie di Borsa.

BERLINO 21 ottobre.

Austriache	485.—	Azioni	353.50
Lombardie	173.—	Italiano	71.90

Parigi 20. Lotti turchi 81.—	Consolidati turchi 26.97.	Fiacca.
------------------------------	---------------------------	---------

PARIGI 21 ottobre.

3 000 Francesi	65.62	Azioni ferr. Romane	65.—
5 000 Francesi	104.90	Oblig. ferr. Romane	225.—
Banca di Francia	—	Azioni tabacchi	—
Rendita Italiana	73.35	Londra vista	25.22.—
Azioni ferr. lomb.	225.—	Cambio Italia	7.—
Oblig. tabacchi	—	Cons. Ingl.	94.18
Oblig. ferr. V. E.	218.—		

LONDRA 21 ottobre

Inglese	94.14 a	Canali Cavour	—
Italiano	72.31 a	Oblig.	—
Spagnuolo	18.18 a	Merid.	—
Turco	26.58 a	Hambro	—

VENEZIA, 22 ottobre

La rendita, cogli interessi da 1 luglio pronta da 78.60.—

e per cons. fine corr. da 78.65 a —.

Prestito nazionale completo da 1. — a 1. —

Prestito nazionale stali. — — — —

Azioni della Banca Veneta — — — —

Azione della Banca di Credito Ven. — — — —

Obbligaz. Strade ferrate Vitt. E. — — — —

Obbligaz. Strade ferrate romane — — — —

Da 20 franchi d'oro — — — —

Per fine corrente — — — —

Fior. aust. d'argento — — — —

Baccocoats austriache — — — —

Effetti pubblici ed industriali — — — —

Rendita 50.000 god. 1 gena. 1876 da L. — — a L. — —

contanti — — — —

fine corrente — — — —

Rendita 5.000

ANNUNZI ED ATTI GIUDIZIARI

ATTI UFFIZIALI

N. 791 2 pubb.

Municipio di Remanzacco

Avviso

A tutto 15 novembre p. v. resta aperto il concorso al posto di Levatrice di questo Comune coll'anno emolumento di L. 366.

Le istanze di concorso corredate dai valuti documenti saranno prodotte al Municipio nel termine suindicato.

Romansacco li 12 ottobre 1875.

per il Sindaco l'assessore delegato

PUPPINI VITO

N. 763. IX 2 pubb.

Provincia di Udine Distretto di S. Pietro

Comune di Savogna

Avviso d'asta

Riuscito deserto il primo esperimento d'asta, tenutosi in quest'ufficio nei giorni 19 ottobre per deliberare al miglior offerto il lavoro di sistemazione dei tre tronchi di strade dette Poduolam, di Savogna e di Brizza sul dato regolatore della perizia di L. 27778.90.

Si rende noto che nel giorno 4 novembre p. v. alle ore 9 ant. in quest'ufficio sotto la presidenza del sig. Sindaco o chi ne fa le veci si terrà un secondo esperimento d'asta per i lavori sudetti, colle condizioni dell'avviso 29 settembre p. p. n. 699 IX inserito nel Giornale di Udine ai num. 237, 238 e 239, e che il termine per i fatali scadrà col giorno 20 novembre ore 12 mordiane.

Dato a Savogna li 26 ottobre 1875.

Il Sindaco
GARLIGHIl Segretario
Blasutig

N. 602 2 pubb.

Strade Comunali Obbligatorie
Esecuzione della Legge 30 agosto

1868

Comune di Pinzano
al Tagliamento

Avviso

Presso gli uffici di questa Segreteria Comunale, e per giorni quindici dalla data del presente avviso sono esposti gli atti tecnici relativi al progetto di costruzione della strada Comunale obbligatoria della lunghezza di metri 1552.85 che dal confine territoriale di Castelnovo del Friuli mette allo abitato di Valeriano.

Si invita chi vi ha interesse a prenderne conoscenza ed a presentare entro il detto termine le osservazioni ed eccezioni che avesse a muovere. Queste potranno esser fatte in iscritto od a voce ed accolte da questo Segretario in apposito Verbale da sottoscriversi dall'opponente, o per esso da due testimoni.

Si avverte inoltre che il progetto in discorso tien luogo a quello prescritto dagli art. 3, 16 e 23 della legge 25 giugno 1865 sull'espropriazione per causa di pubblica utilità.

Dato a Pinzano al Tagliamento

il 15 ottobre 1875

Il Sindaco

SCUASI

Il Segretario Comunale
Geliani

N. 603. 2 pubb.

Provincia di Udine Distretto di Cividale

Municipio di Faedis

AVVISO

A tutto il giorno 9 novembre, resta aperto il concorso ai posti indicati nella tabella in calce.

Le aspiranti produrranno le loro istanze a questo Municipio in bollo legale corredate dai seguenti documenti:

- Fede di nascita;
- Certificato di sana costituzione fisica e di seguita vaccinazione o subito vauolo;
- Certificato di moralità rilasciato

dal rispettivo Sindaco di ultimo domicilio:

- Patente d'idoneità;
- Ogni altro documento che le aspiranti credessero utile per agevolare la loro nomina.

La nomina è di competenza del Consiglio Comunale salvo l'approvazione del Consiglio Scolastico Provinciale.

Le elette entreranno in funzione col'apertura dell'anno scolastico 1875-76.

- Maestra in Faedis per la scuola elementare femminile coll'anno stipendio di L. 400.

- Maestra in Campoglio per la scuola mista coll'anno stipendio di L. 500.

- Faedis li 17 ottobre 1875

- Il Sindaco
G. ARCELLINI.

N. 567 XIV 2 pubb.

Municipio
di Castelnovo del Friuli.

Avviso

A tutto il giorno 15 novembre p. v. viene aperto il concorso al posto di Maestra Elementare femminile di questo comune coll'anno emolumento di lire 366.00.

Le istanze corredate a norma di legge saranno presentate a questo Municipio.

La nomina è di spettanza del Consiglio Comunale salvo l'approvazione del Consiglio Scolastico.

Dall'ufficio Municipale li 18 ottobre 1875.

Il Sindaco

DEL FRARI

Il Segretario
G. Colautti

N. 474. 1 pubb.

CONSIGLIO
d'Amministrazione del Monte di Pietà
di Udine

AVVISO

Per norma delle parti interessate si porta a pubblica conoscenza, che col 1 novembre p. v. si darà principio alle operazioni di Rimessa dei pegni fatti durante l'anno 1874 presso questo Monte di Pietà i cui Biglietti sono di color bianco, e che tale rimessa deve essere fatta di mano in mano che scade la durata di 20 mesi decorribili dalla data esposta nei biglietti, e ciò a scanso delle dannose conseguenze dipendenti dal ritardo.

Udine, 21 ottobre 1875.

Per il Presidente

A. MORPURGO

Il Segretario
G. Gervasoni

ATTI GIUDIZIARI

Fallimento

IL CANCELLIERE
DEL TRIBUNALE CIVILE CORREZIONALE
DI PORDENONE

rende noto

che il Tribunale predetto con odierna sentenza ha dichiarato il fallimento di Tisiotti Antonio fu Bernardo, commerciante di S. Vito al Tagliamento, nominando a Sindaco provvisorio il sig. Zamparo Angelo pure di San Vito e destinando il giorno 6 (sei) novembre p. v. per la convocazione dei creditori dinanzi il giudice sig. Ferdinando Gialina, che fu delegato alla trattazione del relativo procedimento, onde procedere alla nomina dei sindaci definitivi.

Pordenone, 21 ottobre 1875.

Il Cancelliere

COSTANTINI

Accettazione d'eredità

Il sottoscritto a sensi dell'art. 755 cod. civ. notifica che con verbale 24 settembre p. p. Antoni Sburlino fu Giovanni di Ampezzo vedova fu Antonio Salom ha dichiarato di accettare beneficiariamente per conto ed inter-

resse dei minori suoi figli Giacomo, Maria e Luigi l'eredità abbandonata dal su Antonio Salom q. Giacomo mancato a vivi in Ampezzo nell'8 luglio 1873 in base al testamento 23 luglio 1875 regolarmente pubblicato.

Dalla Cancelleria Mandamentale
Ampezzo, 15 ottobre 1875.Il Cancelliere
G. FRACONIA

Sunto di citazione

Ad istanza di Osvaldo De Lorenzi fu Bernardo di S. Vito, con domicilio presso l'Avv. Barnaba, io sottoscritto Usciere addetto alla Pretura di San Vito, ho citato siccome cito De Lorenzi Valentino fu Bernardo dimorante in Trieste via della Posta n. 16 a comparire avanti la R. Pretura di S. Vito al Tagliamento all'udienza del di 29 novembre 1875, alle ore 10 ant. per ivi rispondere agli interrogatori formulati nell'ordinanza 22 settembre 1875 del sig. Vice Pretore del Mandamento di S. Vito, e ciò nei sensi e per gli effetti di legge.

S. Vito, 19 ottobre 1875.

Valle Valentino

Avviso.

Il sottoscritto avvocato residente in Pordenone quale Procuratore sostituito del sig. Francesco Orter di Udine rende noto che proseguendo nella intrapresa esecuzione immobiliare in confronto degli signori Teresa Pontoni vedova Petrucco per sé e quale tutrice dei minorenni Teresa, Gio. Batt. ed Antonio fu Luigi Petrucco, Natale, e Giuseppe fu Luigi Petrucco di Cavasso Nuovo, Marina Petrucco moglie a Carlo Nascimbeni di Spilimbergo e Maria Petrucco vedova di Candido Petris di Pordenone, va a produrre ricorso all'ill. sig. Presidente del R. Tribunale Civile e Correzzionale di Pordenone per nomina di Perito onde abbia a stimare gli immobili eseguiti e qui appresso descritti.

Immobili da stimarsi in mappa
di Maniago

alli n. 9298, 9301, 9323, 9307, 9734, 9736, 9751, 9753, 9780, 9782, 9784, 9796, 9803, 9804, 9820, 9934, 9947, 9956, 9902, 9919, 9932, 9832.

In pertinenza e mappa di Cavasso
alli n. 1983, 1985, 1987, 2072, 2077, 2081, 2082, 2083, 2085, 2086, 2087, 2088, 2121, 2139, 2145, 2146, 2162, 2163, 2470, 2471, 2472, 2477, 2496, 2497, 2498, 2940, 2084, 3065, 34561, 3458, 3534, 3579, 3583, 3593, 3595, 3626, 3638, 3639, 3642, 3643, 3678, 3880, 3906, 3907, 3909, 3915, 3916, 4007, 4010, 4461, 4470, 4513, 4514, 4927, 4938, 4968, 4970, 5125, 5425, 5444, 5464, 5561, 5607, 5935, 6004, 6015, 6024, 6056, 6221, 6222, 6303, 6304, 6305, 6310, 6572, 6579, 6596, 6597, 3238, 3385, 3627, 5383, 5384, 2990 a, 1168, 1169, 1170, 1979, 2095.

In Comune e mappa di Fanna
alli n. 2977, 3342.

In Comune e mappa di Arba
alli n. 661, 1999.

ELLERO D.R. ENEA.

CONVITTO CANDELLERO

Torino Via Saluzzo 32

Anno XXXI

Col 2 novembre rincomincia la
preparazione agl'Istituti Militari.

8 Programmi gratis.

Collegio-Convitto
IN SAN VITO AL TAGLIAMENTO

Questo Istituto accoglie tutti quei giovani, che amano di essere istituiti nelle scuole elementari, ginnasiali e tecniche. L'educazione è cattolica, l'istruzione è pienamente conforme ai programmi governativi. Il paese presenta doti specialissime per civile moralità ed igiene, e l'abitazione non potrebbe essere più adatta: il vitto è ad uso delle famiglie civili. L'annua pensione è di lire 400 per gli alunni delle scuole elementari, e di 450 per quelli del ginnasio e scuole tecniche. Per altri schieramenti e programma rivolgersi al

Sac. GIUSTINO POLO Rettore.

OFFICINA MECCANICA
IN UDINEPER COSTRUZIONI DI MACCHINE E FILANDE IN ISPECIALITÀ
DI ANTONIO GROSSI

premiate a Londra nel 1870 e ad Udine nel 1868 ecc. ecc.

Si eseguiscono macchine per filanda da seta tanto in legno come in ferro a vapore e semplici, con e senza scopatrici meccaniche dietro gli ultimi sistemi e coi perfezionamenti suggeriti dall'esperienza. — Le filande di questo sistema sono ed eleganti nelle forme, producono una seta delle più pregiate. — Si riducono le filande vecchie al nuovo sistema. — Si assume l'esecuzione d'Incannatoi, Pulitoi, Abbinatoi e Filatoi, a modicissimi prezzi e vantaggiose condizioni.

VERONA

SI RACCOMANDA L'USO
DELLE

VERE PASTIGLIE DEL PROF. MARCHESENI

Nella Bronchite, Polmonite, Tosse nervosa, di raffreddore, e canina dei ragazzi, Tisi I. stadio, Catarro, Asma, ecc., vengono per la loro costante efficacia preferite dai Medici, ed adottate da varie Direzioni di Ospitali del Regno.

E nostro dovere di avvertire però che esistono contraffazioni ed imitazioni pericolose. Esigere quindi i timbri e firme del Depositario generale per l'Italia Giannetto della Chiara in Verona.

Un pacchetto con istruzione cent. 75.

Si vendono in Venezia all'Agenzia Longega, in Udine Filippuzzi e Comessati, Palmanova Marini, Pordenone Roviglio, Cividale Tonini, Ceneda Marchetti e nelle altre città presso i principali farmacisti.

PILESSIA

(Maladue) guarita radicalmente.

Scrivere al Dottor KILLISCH a DRESDA

Neustadt 4 Wilhelmplatz (Germania)

oltre ad 8000 cure ormai trattate con pieno

successo.

Non più Medicine

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine, senza purghe né spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra detta:

REVALENTE ARABICA

Ogni malattia cede alla dolce REVALENTE ARABICA che restituisce salute, energia, appetito, digestione e sonno. Essa guarisce senza medicine né purghe né spese le dispesie, gastriti, gastralgie, ghiandole, ventosità, acidità, pituita, nausea, flatulenzen, vomiti, stichitezza, diarrhoea, tosse, asma, tisi, ogni disordine di stomaco, gola, fato, voce, bronchi, vesica, fegato, reni, intestini, mucosa, cervello e sangue; 26 anni d'invariabile successo.

N. 75.000 cure, comprese quelle di molti medici, del duca di Pluskow, della signora marchesa di Bréhan, ecc.

Revine, distretto di Vittorio, maggio 1868.